Temperatura di ieri min. 5,1 - max. 6,7

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

NEL CORSO DELLA FESTOSA MANIFESTAZIONE AL CINEMA REALE

La Befana dell'Unità ha distribuito milletrecento pacchi dono ai bimbi romani

I compagni Longo, Natoli, Nannuzzi, Maria Michetti alla presidenza - Il saluto ai piccoli convenuti di Sotgiu e Ingrao - La favola di Rodari e le musiche degli zampognari - I doni per i figli dei carcerati

Nell'ampia sala del popolare cinema «Reale», nel vecchio rione di Trastevere, si è svolta ieri mattina la consegna dei doni della «Befana dell'Unità» a milletrecento bambini poveri. La preparazione della gentile cerimonia, entrata ormai da cinque anni fra le tradizioni più care al cuore generoso della cittadinanza romana, aveva assunto nelle ultime ore un ritmo davvero febbrile.

E' giusto dedicare subito qualche parola di elogio a coloro che, dal primo pomeriggio della vigilia, fino a tarda sera e poi durante la notte e senza interruzione fin quasi a giorno fatto, hanno lavorato alla preparazione dei pacchi nei nostri locali di via delle Tre Cannelle, trasformati per l'occasione in magazzino. Tutte le compagne impiegate e redattrici dell'«Unità», molti cari amici ed amiche, con la collaborazione di compagni volenterosi, hanno rinunciato al riposo e al sonno per contribuire a rendere più bella la festa.

Un momento della consegna dei pacchi dono

Longo, Ingrao e Nannuzzi alla presidenza mentre parla il compagno Sotgiu

Il sole non era ancora sorto quando i camion hanno scaricato davanti al «Reale» i pacchi già confezionati. Pure, alcune decine di bambini e bambine, con le loro mamme, con le sorelle più grandi, taluni accompagnati dal babbo o dalla nonna, erano già in attesa, pazienti e tranquilli, nell'ampia platea ancora semivuota. Visetti smunti e seri, occhi grandi e profondi, dal cui sguardo nemmeno l'attesa di un dono riusciva a cancellare la malinconia.

Molti di quei bambini si erano alzati ch'era ancora notte. Ce n'è di strada per arrivare dal Quarticciolo, da Pietralata, da Primavalle, da Torpignattara fino a Trastevere! Le mamme li avevano lavati e pettinati, con più cura del solito. Poi le ultime raccomandazioni: «A Peppì, a Rosì, avete da sta boni e zitti drento ar cinema, sinnò niente Befana!». E Peppino e Rosina, con le pupille lucide di speranza, avevano risposto di sì, con il capo, senza fiatare, senza nemmeno protestare, una volta tanto, contro il pettine e l'acqua gelida.

Ora attendevano, composti, educati, quasi in silenzio, come sanno attendere soltanto quei bambini che nessuno ha mai viziati con troppe carezze, ascoltando attenti le dolci nenie natalizie e le allegre canzonette popolari suonate da due contadini ciociari con cornamusa e piffero.

Ben presto, e sempre più in fretta, la sala ha cominciato a riempirsi. A frotte scendevano, dai tram e dagli autobus, mamme e bambini. In fondo al cinema, un operaio gonfiava palloncini rossi di gomma con bombole di gas e li distribuiva sorridendo. «A me, a me!», gridavano allegri i fanciulli e tutta la sala di lì a poco, è stata tutta un ondeggiare di palloncini, a grappoli, sopra i riccioli e le ribelli zazzere bionde e brune. E l'animazione e l'allegria crescevano, e si scioglievano l'impaccio e la timidezza dei primi approcci, e i bambini facevano amicizia fra loro, maschietti a sinistra, femminucce a destra, divisi per evitare confusioni nella distribuzione dei pacchi. E i bravi compagni del servizio d'ordine avevano ormai un gran da fare a sbracciarsi, ad affannarsi a dare indicazioni, spiegazioni, consigli.

Il cinema era strapieno e risuonante di voci garrule, squillanti, ormai libere da ogni soggezione, quando il compagno Di Cesare è andato al microfono e ha chiamato al palco della presidenza, addobbato con velluto rosso, i compagni Luigi Longo, vice segretario del PCI e presidente dell'Associazione «Amici dell'Unità», Pietro Ingrao, direttore del nostro giornale, Aldo Natoli, segretario regionale del PCI, Otello Nannuzzi, segretario della Federazione comunista, Giuseppe Sotgiu, presidente del Consiglio provinciale, Maria Michetti, assessore alla Maternità e Infanzia della Provincia, Amerigo Terenzi, segretario dell'Associazione «Amici dell'Unità», Mario Castelli, direttore amministrativo del nostro giornale, Gianni Rodari, direttore del «Pioniere», Giacomo Quarta, capocronista dell'«Unità», il sig. Adriani, proprietario del cinema, che ha messo generosamente il suo locale a nostra disposizione, e numerosi commercianti e dirigenti dei gruppi di «Amici», che si sono particolarmente distinti nella raccolta di fondi, indumenti e balocchi.

Il compagno De Cesare ha aperto la manifestazione, dando subito la parola al compagno Sotgiu, il quale ha portato a tutti i bambini presenti il saluto dell'Amministrazione Provinciale. Il compagno Ingrao ha rivolto quindi ai piccoli festeggiati brevi e commosse parole di saluto, formulando l'augurio che in un tempo non lontano non ci sia più bisogno di iniziative destinate ad alleviare, per un sol giorno, le sofferenze di un anno.

E' andata quindi al microfono Gianni Rodari. Aveva in mano alcuni foglietti, tutti fitti di versi. Con bel garbo, egli ha letto una favoletta moderna in rima, sulla Befana. E quei bambini, la maggior parte dei quali sa bene che la Vecchietta benefica è un'invenzione dei grandi destinata a fare felici soltanto pochi piccoli privilegiati, lo ascoltavano ridendo, pienamente riconciliati con l'incantato regno delle fiabe e dei rosei sogni.

Ha avuto quindi inizio la distribuzione dei pacchi. Il compagno Luigi Longo ha consegnato personalmente i doni ai figli di quei lavoratori che da uno, due, persino quattro anni, sono in carcere ingiustamente, per aver partecipato in prima fila alle lotte patriottiche, per aver protestato contro il tentativo di assassinare il compagno Togliatti, contro i preparativi di guerra, contro la disoccupazione e la miseria.

Contemporaneamente, ai due lati della sala, femminucce e maschietti ricevevano i pacchi, e subito li aprivano, con le piccole mani impazienti, senza ascoltare le mamme che invano ripetevano: «E aspetta! Che d'è sta prescia! Nun pòi aspettà che semo arivati a casa?». E quello tirava fuori il cavalluccio di cartapesta, e quell'altro la palla, e quell'altro ancora il cagnolino o l'automobilino, o i cerchietti, e quella bambina dal nastro rosso si stringeva già al petto la bambola tanto sognata.

Ah, che magnifici personaggi i bambini, sempre pronti a commuoverci o a farci sorridere! Abbiamo assistito a scenette incredibili. C'è stato un piccino che voleva per forza far camminare il suo trenino subito, in mezzo alla platea, fra i piedi dei coetanei. E altri tre volevano improvvisare una partita a palla, mentre un maschietto di spirito pratico offriva con disinvoltura un cane rosso bianco in cambio di un paio di calzerotti di lana.

In buon ordine e sollecitamente, grazie alla ottima organizzazione, e grazie soprattutto al «presentatore» della RAI Lo Presto che ha saputo tener desta fino all'ultimo l'attenzione dei bambini raccontando instancabilmente barzellette e storielle, parodiando le voci di alcuni noti attori, i doni sono stati consegnati. C'è stata solo un po' di ressa all'uscita centrale, per via del solito operaio, che si affannava a gonfiare e a consegnare palloncini rossi a destra e a manca.

Poi mamme e bambini si sono avviati verso le fermate dei tram e degli autobus, ognuno con un sorriso di gioia sul volto, con un po' di fiducia e di riconoscenza nel cuore. Il premio migliore per coloro che hanno contribuito alla riuscita della nostra «Befana», ai quali, ancora una volta, va il nostro fervido ringraziamento.

Più tardi, nella trattoria Rossi, a Porta Latina, sotto l'insegna «Una Befana felice a un bimbo infelice» ha avuto inizio un pranzo offerto dal compagno Armando Giorgetti a cento bambini. Alla simpatica festa hanno collaborato la ditta Gentili Severini, che ha offerto berretti di lana, i fratelli Leonardi dei Mercati generali, che hanno contribuito con frutta, il capitano Perroni con dolci, il dr. Paludetto con caramelle Perugina. Alcuni «Amici dell'Unità» si sono improvvisati camerieri e hanno servito i bambini. A chiusura, il compagno Giorgetti ha salutato e ringraziato, anche a nome del nostro giornale, tutti gli intervenuti.

Molte altre centinaia di fanciulli hanno ricevuto doni e hanno partecipato a feste organizzate dall'INCA, dall'UDI, dalle sezioni rionali del nostro Partito e da altre organizzazioni e giornali democratici.

ARMINIO SAVIOLI

I doni ai Vigili Urbani

La Befana ai Vigili Urbani è divenuta ormai una tradizionale e simpatica manifestazione. Anche il nostro giornale ha inviato la Befana ai Vigili: la foto mostra la consegna dei doni dell'Unità ad un vigile di via Nazionale. La manifestazione ha attirato naturalmente la curiosità dei cittadini i quali hanno fatto capannelli attorno alle pedane, dove fioriscono come d'incanto enormi panettoni, torroni, cassette di liquori, nonchè giocattoli, fiori e persino palloncini colorati. Di ciò naturalmente ne ha risentito non poco il traffico: ma ieri mattina nessuno se ne è preoccupato, tanto più che, per l'occasione, i vigili urbani avevano deliberatamente dimenticato a casa il libretto per le contravvenzioni!

LE CONSEGUENZE DELLA LEGGE TRUFFA

Dimissioni dal PSDI al Poligrafico di P. Verdi

La lettera del comitato direttivo aziendale socialdemocratico - Manifestazioni popolari

La lotta delle masse popolari per impedire l'approvazione della legge elettorale truffaldina si sviluppa sempre più vivacemente nella nostra città.

Un sintomo di questo fatto e delle ripercussioni che l'atteggiamento fazioso della D. C. provoca in ogni strato della cittadinanza, ed in primo luogo nelle fabbriche, negli uffici e nelle aziende, è dato da un importante avvenimento di ieri: la organizzazione socialdemocratica del Poligrafico di Piazza Verdi è uscita dal PSDI.

Il Segretario aziendale Alvaro Antonucci, infatti, ha inviato alla Federazione romana del PSDI la seguente lettera:

«La presente per informarvi della solidarietà da parte dei componenti il Comitato del nucleo aziendale socialista democratico presso lo stabilimento del Poligrafico di Piazza Verdi nei riguardi dei compagni della sinistra colpiti dalla ingiusta sanzione. Pertanto i componenti di questo Comitato hanno deciso di considerarsi fuori del Partito non riconoscendo più in esso quel minimo di lealtà democratica che ne renda possibile l'appartenenza. Nel prendere tale decisione i medesimi riconfermano la loro piena fedeltà ai principi di Matteotti e di Turati, insuperati maestri di socialismo e di democrazia».

Del Comitato del nucleo aziendale fanno parte: Alvaro Antonucci, Armando Gioia, Francesco Manieri, Giuditta De Simone, Gino Leoni, Efisio Cusseddu e Pietro Cusseddu.

Intanto, il fermento aumenta in ogni angolo della città, come ormai appare evidente anche a chi sia più lontano dalla vita cittadina di ogni giorno. Scritte sui muri, giornali murali, striscioni scritti a mano, appaiono un po' dappertutto, come è avvenuto al Testaccio ed a Trastevere, a Ponte Parione ed al quartiere Italiana, a Latino-metronio ed a Torpignattara.

Non c'è mattina, si può dire, che nei mercati romani non si accendano discussioni animate. Volantini che illustrano l'attività dell'opposizione vengono diffusi in ogni luogo: nei cinema, come a Porta Maggiore e Ponte Parione, o casa per casa, nei bar, nelle osterie.

Ma non solo in questo modo, o con le numerosissime delegazioni al Parlamento, i romani esprimono la loro opinione. Non c'è, infatti, nessuna occasione in cui l'iniziativa popolare lasci passare uno qualsiasi dei soprusi che la polizia effettua per soffocare la voce dei romani. A Ponte Parione, ad esempio non appena si è tentato di sequestrare alcuni giornali murali, una delegazione si è recata al Commissariato ad esprimere la viva protesta di tutto il quartiere.

Due importanti dibattiti sulla legge elettorale avranno luogo domani alle ore 20: uno, organizzato dalla rivista Rinascita, al Teatro Italia in V. Bari. Parlerà l'on. Bianco; l'altro dibattito avrà luogo alla Sez. Ponte Parione. Parlerà il comm. Ferruccio Masi. I rappresentanti della D.C. e degli altri partiti governativi sono stati esplicitamente invitati ad intervenire ed a prendere la parola.

Riunione di operai panettieri per la legge truffa elettorale

Alle 18 di questa sera, in Via Bixio 35, i lavoranti panettieri, compagni e simpatizzanti, terranno una importante riunione. All'ordine del giorno: «la legge truffa elettorale e le sue conseguenze per la vita dei lavoratori».

PER MEZZO DEI LEGACCI DELLE CALZE

Identificata dal cognato la donna restituita dimezzata dal Tevere?

Si tratterebbe della 22enne Grazia Palieri annegatasi volontariamente il 21 marzo '51 - Incerti i risultati della perizia necroscopica

Il troncone di donna gettato dal Tevere sul greto in località Fosso Tagliente alla Magliana il giorno 3 gennaio, sarebbe stato identificato all'obitorio nella giornata di ieri.

Come si sa, i miseri resti appartenenti ad un corpo di donna, dalla cintola in giù, erano stati rinvenuti da un pastore e consegnati alle autorità. Intorno alle gambe si trovavano ancora due legacci da calze in elastico, guarniti da bottoncini; proprio questi legacci hanno permesso il riconoscimento della povera morta. Il signor Nicolò Novo, abitante in via Eliana 11, infatti, ha ritenuto di riconoscere da questi il cadavere della cognata, la ventiduenne Grazia Palieri, coabitante con lui, che si gettò nel Tevere dal ponte Duca d'Aosta il 21 marzo 1951.

La polizia indaga per accertare se quanto riferito dal Nicolò corrisponde a verità.

I miseri resti, nella giornata di lunedì, erano stati sottoposti ad autopsia nell'Istituto di Medicina legale. L'operazione compiuta dal dott. Carella, è risultata oltremodo difficoltosa, dato l'avanzato stato di putrefazione del cadavere, e non ha dato risultati apprezzabili. Il perito settore aveva potuto accertare unicamente che il corpo era rimasto in acqua per un periodo non inferiore ad un anno.

Il fatto che il cadavere sia stato trovato troncato a metà è facilmente spiegabile: esso, imprigionato nel fango e nei relitti giacenti in fondo al fiume, è stato riportato alla superficie dalla recente piena e probabilmente è stato spezzato da un cavo o da un tronco travolto dalle acque.

DIRETTA AL SINDACO

«Smentita» di Borromeo sul Teatro dell'Opera

Il Sindaco — comunica l'Ufficio Stampa del Campidoglio — ha ricevuto dal senatore Borromeo la seguente lettera: «Illustre Sindaco, a te, nella tua qualità di Presidente del Teatro dell'Opera, mi rivolgo dopo aver letto la notizia secondo la quale io sarei chiamato alla sovraintendenza del nostro grande Teatro Lirico. Al pari di me, *tanto interessato* da non saperne niente, tu sarai rimasto sorpreso dalla falsa informazione. A me preme soltanto che tu dia atto che nè direttamente ti ho mai parlato di quanto pubblicato, nè te ne ho fatto parlare. Cordialmente, credimi sempre tuo affezionatissimo. Firmato *Luigi Borromeo*».

Due sole righe di commento. Esprimiamo prima di tutto la sorpresa che il sen. Borromeo abbia sentito il dovere di intervenire nella questione solo a parecchi giorni di distanza dalla apertura della polemica sulla stampa cittadina. In secondo luogo, vogliamo dire chiaramente che il modo come la smentita è stata formulata fa sorgere il dubbio che la lettera al Sindaco non costituisca altro che un espediente per gettare un po' d'acqua sulla ventilata sostituzione del comm. Parisi. Che significa, infatti, dire al Sindaco: «...nè direttamente ti ho mai parlato di quanto pubblicato, nè te ne ho fatto parlare»? a parer nostro significa ben poco e si potrebbe anche dire che significa molto perchè è troppo evidente il tentativo maldestro di eludere una responsabilità personale, che peraltro nessuno aveva chiamato in causa, per attribuirla ad altri, e credere così di aver sistemato tutto. Il sen. Borromeo «non ne ha fatto» parlare nessuno al Sindaco? Ma allora vuol dire che al Sindaco ne hanno parlato altri ad insaputa del senatore Borromeo?

Ma via! Un po' meno ipocrisia! E spieghi, invece, il senatore Borromeo, se risponde o no alla verità la sua nomina a membro di una commissione incaricata di svolgere un'inchiesta sull'operato dell'attuale sovrintendenza. Alla quale, nonostante le critiche e i rilievi su questioni particolari, deve onestamente essere riconosciuto il merito di aver operato con risultati apprezzati da tutti, meno, evidentemente, che da qualche papavero molto alto.

Inaugurazione di un nuovo Istituto Tecnico

Domani alle ore 11 si procederà all'inaugurazione della sede del nuovo Istituto Tecnico in Via Capo d'Africa n. 34, sorto a cura dell'Amministrazione provinciale di Roma.

Alla cerimonia interverranno il Presidente della Provincia prof. Sotgiu, le autorità cittadine e scolastiche.

ELETTO DAL CONGRESSO ROMANO

Il nuovo Comitato direttivo della Federazione socialista

Il saluto di Nannuzzi e le rivendicazioni per la provincia

Con un discorso del compagno Nenni, l'approvazione di una importante risoluzione finale e la nomina del nuovo Comitato direttivo si è concluso il congresso della federazione romana del P.S.I.

Nella risoluzione finale, con la quale i socialisti romani ribadiscono l'impegno di intensificare la lotta per la libertà e la pace e chiedono il rispetto della Costituzione, per quanto concerne le rivendicazioni relative alla nostra provincia si afferma:

«I socialisti romani, che sono popolo e del popolo condividono le sofferenze e le aspirazioni, sono pienamente consapevoli della responsabilità che loro incombe, in fraterna e indissolubile unità con i compagni comunisti, di portare sempre più avanti le lotte per la pace, per la libertà e il lavoro, e ravvisano nei seguenti obiettivi il modo di realizzare l'unità politica di distensione nella nostra provincia:

1) Rinascita della economia provinciale attraverso la attuazione del Piano del Lavoro, la estensione della legge stralcio, la riforma agraria, l'esecuzione di bonifiche e irrigazioni, il rimboschimento e sistemazione delle *zone montane*, la tutela della piccola proprietà contadina e in specie dei viticoltori della provincia, regolazione e utilizzazione del Tevere e dell'Aniene, la difesa e lo sviluppo dell'industria, l'allargamento del mercato, la municipalizzazione e il potenziamento di tutti i servizi pubblici

2) Miglioramento delle condizioni di vita di tutti i lavoratori delle fabbriche, dei campi, degli uffici e la difesa dei diritti sindacali.

3) Costruzione di case economiche, scuole, ospedali, e sviluppo dell'assistenza sanitaria.

4) Inserimento nell'attività produttiva delle nuove generazioni facilitando lo sviluppo delle capacità professionali.

5) Provvidenze per i disoccupati, assistenza per i tubercolotici, tutele assistenza ed uguaglianza di diritti per le donne lavoratrici, adeguamento ed estensione delle pensioni d'invalidità, di vecchiaia e di guerra».

Ed ecco il nuovo comitato direttivo eletto dal congresso:

Arciprete; Arcese; Amaduzzi; Berlinguer; Bartalini; Bruno; Bianchi; Biagiaretti; Bellidori; Borraccetti; Bartolozzi; Buschi; Casalini; Crescenzi; Crisman-Cabrini Emilia; Cardona; Calderini; Cittadini; Capozzi; Della Rosa; De Tuddo Anna; De Martino Anna; Del Re Aurelia; Fabbri; Fattorini Fernando; Ferretti; Fermi; Farinelli; Grisolia; Giannotti; Giovagnoli; Gozzi; Guidotti; Guardati; Lizzadri; Leli; Licata; Lizzadri-Di Vuolo Leonilde; Minuto; Mazzoni; Maiolo; Moresi; Mura; Moronesi; Nasoni; Nitti; Occhiuto; Pala; Pelosi; Palleschi; Piersigilli; Pedrini; Petrarca Leda; Ricco Ebe; Rita; Sebastianelli; Tinazzi; Tucci; Venturini; Valori; Vinci Widmar. *Probiviri*: Baldazzi-Cicerale Carolina; Lombardi Vincenzo; Loreti; Valentino. *Revisori dei conti*: Bernardini; Maisano Giovanna; Rusca.

Il saluto del centomila comunisti romani è stato portato al Congresso della Federazione socialista dal compagno Otello Nannuzzi, vice segretario della Federazione del P.C.I.

Auguri di pronta guarigione ai compagni Meacci

I compagni coniugi Pietro Meacci e Eugenia Fusari sono rimasti vittime di un grave incidente stradale. Investiti da una automobile in via delle Sette Chiese, essi guariranno in sessanta giorni.

Inviamo ai cari compagni i migliori auguri di perfetta guarigione.

IL TRAGICO INCIDENTE DI UNA LAVANDAIA

Si afferra ad una caldaia ustionandosi per tutto il corpo

La poveretta voleva evitare una caduta

Un gravissimo incidente è accaduto alla ventisettenne Giuseppina Amati, lavandaia all'«Hotel de la Ville» e ivi domiciliata.

La povera giovane, trovandosi nella lavanderia, intenta al suo lavoro, è scivolata sulla lisciva e sull'acqua saponata cadute sul pavimento, e, per non finire a terra, si è istintivamente afferrata al primo oggetto capitatole a portata di mano. Disgrazia ha voluto che la poveretta trovasse a portata di mano una caldaia piena di acqua bollente.

Alle grida dell'Amati, sono accorsi altri inservienti dell'albergo che, vista la gravità del suo stato, hanno provveduto a trasportarla al Policlinico, dove i sanitari, riscontrandole ustioni di primo e secondo grado per tutto il corpo, l'hanno ricoverata.

Rubano scarpe e ombrelli dall'auto di un sacerdote

Dall'auto di Don Alfredo Gennari, lasciata incustodita in via Vitelleschi, sono state rubate scarpe, ombrelli ed altri oggetti del valore di 120 mila lire. Dal negozio di Vincenzo Grumelli sono state asportate 35 mila lire e un libretto da 43.420 lire della domestica Marcella Meconi; un libretto da ottomila lire dall'appartamento di Angelo Poduti, in via Napoleone III n. 75; un portafogli con 15 mila lire è stato rubato a Rossana Viviani, nel magazzini «Standa»; due libretti di valore imprecisato sono spariti dall'abitazione di Assunta Taschetti vedova Marcangeli, in via Leprignano 13.

IL DELITTO DI TARQUINIA

La figlia dell'assassino arrestata per complicità

Il proseguimento delle indagini sul delitto di Tarquinia ha portato all'arresto anche della figlia dell'assassino, Francesco Irilli, reo confesso.

I carabinieri hanno accertato, infatti, che la 23enne Filomena Irilli, notoriamente dedita alla prostituzione e in rapporti con l'ucciso, il commerciante sessantenne Luigi Calamita, si era fatta aprire da questi la porta del chiosco, dove egli era solito passare la notte, lasciandola poi aperta, cosicchè il padre aveva potuto entrare, sorprendendola in intimo colloquio con il Calamita. Di qui il tentativo dell'Irilli di estorcere danaro al commerciante e, al suo rifiuto, il delitto.

Come i nostri lettori ricorderanno, Francesco Irilli aveva tentato di discolpare la figlia, negando che ella fosse presente all'omicidio e addossandosi tutta la responsabilità dell'accaduto. Nonostante ciò, in seguito agli ulteriori accertamenti, Filomena Irilli è stata arrestata e trasferita alle carceri di Tarquinia.

Un pallino del tiro a segno nell'occhio di uno studente

La notte della Befana è propizia agli scherzi, anche un po' «spinti», specialmente a Piazza Navona. Quel che è capitato allo studente Roberto Franconi, diciannovenne, domiciliato in via dei Banchi Vecchi 44, è però qualcosa di assai più grave e si teme purtroppo che il poveretto ne sopporterà per lungo tempo le tangibili conseguenze. Mentre, in compagnia di amici, si trovava sul marciapiede accanto alla chiesa di S. Agnese, il Franconi è stato raggiunto all'occhio destro da un pallino, sparato da un baraccone di proprietà di Remo Petrazzi, abitante in via Domenico Chiodo 2. Il Franconi ha riportato una ferita molto seria, che alla clinica oculistica del Policlinico è stata giudicata guaribile in venti giorni. Si teme però che egli perda parzialmente la vista.

Ucciso da un camion sulla Braccianense

Alle ore 14,30 di ieri, all'altezza del Km. 2,500 della via Braccianense, il camion targato Roma 41526, di proprietà di Luigi Federici e pilotato da Berardino Federici, di 43 anni, agricoltore, domiciliato in via di Grotta Rossa 30, ha investito la motoleggera targata 59317, sulla quale viaggiava il ventunenne Rodolfo Cecchinelli, abitante al numero 813 di via Flaminio. Il Cecchinelli è rimasto ucciso sul colpo, per frattura della base cranica.

Sconosciuto in delirio rinvenuto a Primavalle

L'altra notte, alcuni passanti hanno rinvenuto in via dell'Assunzione (la strada che da via Clemente XI conduce a via del Fosso di Primavalle), un uomo sui cinquant'anni, di corporatura media, calvo, che indossava una giacca nera e pantaloni di flanella grigia. L'uomo era in stato di delirio, non rispondeva alle domande, sembrava non comprendere nulla. Il commissariato di Primavalle lo ha fatto visitare da un medico, il quale notava che lo sconosciuto aveva una ferita alla testa coperta da un cerotto. Sono in corso indagini.

Riunioni straordinarie di categoria

per domani

STATALI: Convegno dell'attivo delle correnti socialista e comunista, alle 17,30 in via Gregoriana 21 (Fed. Prov. del PSI).

FERROVIERI: Assemblea Generale delle correnti socialista e comunista, alle 18 in via dei Remi 4 (Sezione S. Lorenzo del PSI). Interverranno i comp. Bianchi e Gandio, del [illegible]

PER L'ECCESSIVO CARICO

Si schianta un autocarro e blocca la via Casilina

Nella mattinata di ieri il traffico sulla via Casilina, all'altezza di Torpignattara, è rimasto bloccato per circa due ore.

Alle ore 8, un pesante autotreno, targato Roma 61871, di proprietà del signor Calacci, si dirigeva verso Roma, carico di sacchi di cemento, procedendo con lentezza e occupando quasi tutta l'ampiezza della strada ad un tratto, per la rottura dei semiasse e delle balestre posteriori, causata dal troppo peso della merce trasportata, il treno delle ruote posteriori del grosso automezzo si schiantava, staccandosi dalla motrice e andando ad arrestarsi contro il muro, nei pressi della Caserma dei carabinieri di Torpignattara. Il camion si inclinava paurosamente a destra, restando bloccato al centro della strada.

Non era possibile procedere — senza i mezzi adeguati — a rimuovere l'ostacolo, cosicchè, dietro il camion, si formava una fila di automezzi e vetture tramviarie che ingombravano per un lungo tratto la Casilina. Occorreva avvertire i vigili del fuoco e a ciò provvedevano i carabinieri della vicina caserma. Dopo circa mezz'ora si iniziavano le operazioni di sgombero della strada, effettuate dai vigili con l'ausilio di una potente autogru.

Convegno dell'attivo di Partito

per domani

AUTOFERROTRAMVIERI: Convegno dell'Attivo della categoria alle 18 e 30 in via del Banco di S. Spirito 42 (Sez. Ponte Parione). Interverrà il comp. Otello Nannuzzi vice-segretario della Federazione.

POSTELEGRAFONICI: Comitati di cellula, compagni del Comitato Sindacale, delle Commissioni Interne, del GAS, alle ore 18,30 in via Capo d'Africa 26 (Sez. Celio).

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— **Oggi mercoledì 7 gennaio (7-358) S. Luciano.** Il sole si leva alle 8,5 e tramonta alle 16,53.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: minima 5,1, massima 6,7. Tempo instabile con annuvolamenti intensi e precipitazioni sparse, con possibilità di schiarite temporanee. Temperatura invariata.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri:** «Tre sorelle» all'Eliseo; «Amleto» al Valle; Secondo carnet de notes» al Dei Gobbi.

— **Cinema:** «Viva Zapata» all'Ambra-Jovinelli, Iadoso; «Luci della ribalta» all'Ariston, Quirinetta e Rivoli; «Altri tempi» al Bernini; «Un americano a Parigi» al Bologna, Brancaccio, Modernissimo sala A e Reale; «La giostra umana» al Capranichetta; «Festival di Charlot» al Centrale-Ciampino; «Operazione Cicero» al Clodio; «Un uomo tranquillo» al Massimo, Olimpia, Parioli e XXI Aprile; «Pietà per i giusti» al Trevi: «Tomahawk» al Trianon.

Conferenze e dibattiti

— **Museo della Civiltà Romana:** Oggi alle 17, nella Sala delle Muse di Palazzo Braschi, la prof.ssa Margherita Guarducci svolgerà una comunicazione sulle nuove iscrizioni di Alba Fucens. Successivamente il dott. Valerio Cianfarani parlerà su: Novità archeologiche negli Abruzzi». Le comunicazioni saranno illustrate da proiezioni.

— **Seminario biologico «R. Damiani».** Venerdì 9 p. v. alle 18, nell'aula dell'Istituto di Anatomia Patologica del Policlinico, il prof. Giuseppe Levi, della Accademia dei Lincei, aprirà il ciclo di conferenze sul sistema nervoso, con una conferenza su «L'accrescimento e la senescenza dei neuroni».

Convocazioni di Partito

TUTTE LE SEZIONI mandino in giornata un compagno in Fed. per ritirare urgente materiale stampa.

RESPONS. ELETTORALI di tutte le Sezioni domani alle 19 in Fed.

SEGRETARI delle seguenti sezioni oggi alle 18.30 in Federazione: Acqua Acetosa, Capannelle, Casalbertone, Casalmorena, Castilina, Celio, Colonna, Donna Olimpia, Fiumicino, Garbatella, Gordiani, Laurentina, Magliana, Ostia antica, Parioli, Portonaccio, Portuense, Quarticciolo, Trullo.

POLIGRAFICO P. VERDI: I compagni membri dei Comitati di Cellula Maschili e Femm. delle OO. II., e del OAS, sono convocati per oggi alle 16 alla Sez. Parioli. La presenza è tassativa.

SEZ. PRATI: Questa sera alle 21 riunione dell'attivo.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 6,30: Buongiorno, Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di inglese — 7: Orario, Previsioni del tempo, Musiche del mattino — 8: Orario, Rassegna della stampa, Previsioni del tempo — 8,15: Musica leggera e canzoni — 11: Orchestra Mantovani — 11,30: Hot-Jazz — 11,45: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Fragna — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13,15: Carillon, Album musicale — 14,15: Cronache del teatro e del cinema — 16: Previsioni del tempo per i pescatori, Finestra sul mondo — 16,30: Orchestra d'Archi — 17: Vecchie canzoni — 17,30: Parigi vi parla — 18: Orchestra Petralia — 18,30: Università G. Marconi — 18,45: «Il mondo è una prigione» di Guglielmo Petroni — 19,15: Orchestra Angelini — 19,45: Fatti e problemi del giorno — 20: Musica leggera — 20,30: Orario, Attualità e sport — 21: La pesca dei motivi — 21,05: «La dama di picche» di Ciaikowsky negli intervalli, Lettere da casa, Oggi al parlamento, Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18. — Ore 9: Tutti i giorni — 10: Casa serena — 13: Orchestra Savina — 13,45: Claudio Villa con l'orchestra Via — 14: Un anno al giorno, Milleluci — 14,30: Orchestra Ferrari — 15: Orario, Bollettino delle interruzioni stradali — 15,15: Parata d'orchestre — 16 le Novelle del secondo programma — 16,15: Parata d'orchestre — 16: Le novelle del secondo programma — 16.15: Orchestra Nicelli — 16,45: Concerto in miniatura — 17: Il giardino delle meraviglie — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Orchestra Anepeta — 19: Romanzo — 19,30: Danze di oggi e di ieri, La parola agli esperti — 20: Orario radiosera — 20,30: La pesca dei motivi — 20,35: Il piccolo naviglio — 21,15: [illegible] Qui polizia — 22: Orchestra Barzizza — 22,30: Le celebrità dell'anno passato — 23: Siparietto — 23,15: Orchestra Buscaglione — 23 e 45: Sogno d'amore — 0,05: Notturno dell'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Giornale radio — 20,15: Concerto — 21: Il teatro di Pirandello a cura di Corrado Alvaro — 22,10: Piccola Antologia musicale — 22,35 «Storia di amore» racconto di G. Bassani.

LEGGETE
vie nuove

E. N. A. L. E. N. A. L.
Alla CAVALLERIZZA - Via Maria Luisa di Savoia

GRANDE MANIFESTAZIONE ARTISTICA DI SOLIDARIETA' SOCIALE

SOTTO GLI AUSPICI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

GIOVEDÌ 8 GENNAIO 1953 - ORE 21

SECONDO CONCERTO

PARTE 1.a

VERDI: «Nabucco» - Sinfonia - Orchestra
VERDI: Selezione dell'Opera «Rigoletto»:
1) Preludio - Orchestra;
2) Duetto atto I - Soprano: Sodani Luciana - Tenore: Signorini Giovanni;
3) Romanza «Caro Nome» - Soprano: Sodani Luciana;
4) Atto 2. «Cortigiani» - Baritono: Mieli Franco;
5) Atto 2. Duetto «Tutte le feste al Tempio» - Soprano: Sodani Luciana - Baritono: Mieli Franco;
6) Atto 3. «La donna è mobile» - Tenore G. Signorini;
7) Atto 3. Quartetto - Soprano: Sodani Luciana, M. Soprano: Hustch Valeria, Tenore: Signorini Giovanni, Baritono: Mieli Franco.

PARTE 2.a

VERDI: «Forza del destino» - Scena della Vestizione - Soprano: Fanti Sara, Basso: Di Stasio Edgardo e coro.
VERDI: «Forza del destino» - Pace mio Dio - Soprano Fanti Sara.
VERDI: «Trovatore» - Duetto atto 3. - Soprano: Fanti Sara, Baritono: Caputo Guido.
VERDI: «Nabucco» - «Va pensiero» - Coro.
VERDI: «Vespri siciliani» - Sinfonia - Orchestra.

Dirigerà il M. ROMEO ARDUINI

PREZZI POPOLARISSIMI: Primi posti: L. 350, (ridotti ENAL L. 250). Secondi posti L. 200, (ridotti ENAL 100).
I biglietti sono in vendita presso l'ENAL Provinciale di Roma - Via Piemonte n. 68 - e presso l'ARPA-CIT e presso il botteghino del Teatro la sera dello spettacolo.